

mannaie per i nobili ; e però l'Abate non si credette più sicuro. Abbandonata la prevostura di Carentino nel 1708, venne a stabilirsi in Ovada, ove morì nel giorno 15 aprile dell'anno successivo, 1709.



*Secolo XVIII.* — Era appena cessata la guerra per la successione di Polonia, cominciata nel 1733, e terminata colla pace di Vienna nel 1735, che un'altra gravissima ne sorgeva nel 1744, e metteva in subbuglio le potenze d'Europa.

Era morto nel 1740 l'Imperatore d'Austria Carlo VI, lasciando due figlie: alla prima, Maria Teresa, il padre, con prammatica sanzione, aveva lasciati tutti i suoi stati.

Ciò non ostante, molti principi pretendevano alla successione in tutto od in parte dei vasti stati della monarchia austriaca, ed erano essi: l'Elettore di Baviera, l'Elettore di Sassonia, il Re di Spagna ed il Re di Sardegna. Un quinto, il Re di Prussia, avendo poca fiducia nei suoi diritti, si mise immediatamente in possesso della parte che reclamava, cioè della Slesia.

Francia, che non aveva interessi propri in questo affare, credette che fosse venuto il momento di prendersi una porzione della Monarchia Austriaca. Ne seguì una guerra generale.

Carlo Emanuele III, re di Sardegna, si accostò a Maria Teresa, la quale, pel trattato di Worms, gli promise, oltre il Vigevanasco ed altri paesi, anche il Finale, che la Repubblica di Genova, a mezzo del suo inviato Clemente Doria, aveva acquistato dall'Imperatore Carlo VI, nel 1713, per il prezzo di un milione e duecentomila pezzi da lire cinque di Genova. La Repubblica, venuta a cognizione di ciò, si trovò costretta a muover guerra contro Austria e Savoia, alleandosi a Francia, Spagna e Napoli pel trattato d'Araniues del primo maggio 1745, promettendo concorrere con diecimila uomini ;